



INGIUSTIZIA E' FATTA

I commi 213 e 214 della Legge N. 266/2005, Finanziaria 2006, hanno disposto la cancellazione dell'indennità di trasferta e supplementare sui titoli di viaggio anche per il personale della Difesa, sopprimendo analoghe norme contenute nei contratti collettivi nazionali.

Avendo già espresso fortissima preoccupazione e netta contrarietà al disposto della Finanziaria, in quanto toglie spazio e valore alla contrattazione sindacale e colpisce la quotidiana attività istituzionale d'importanti settori di lavoro, con la votazione del provvedimento legislativo denominato "Milleproroghe" **si è reintrodotta solo per i "colleghi" delle Forze Armate e delle Forze di Polizia il trattamento legato alle indennità di missione e supplementare.**

La scelta operata nel diversificare il trattamento fra personale che opera nelle stesse condizioni e con identici compiti, è l'ennesima dimostrazione di prepotenza e sopruso verso i lavoratori della Difesa, giunti ormai al limite della sopportazione.

La soppressione dell'indennità di trasferta si ripercuoterà negativamente su molte attività, mortificando il personale impegnato in compiti importanti e d'interesse collettivo, che nulla ha a che vedere con episodi di sprechi ed abusi.

Sollecitiamo a dimostrare il dissenso e la rabbia contro questa logica "omicida" che persiste, sia sotto il profilo normativo che economico, con un progetto repressivo solo nei nostri confronti, e che rischia la sua definitiva affermazione non solo negli spettatori di questo triste spettacolo, ma anche tra i suoi principali attori.

RdB P.I. Coordinamento Nazionale Difesa

Roma, 3 marzo 2006